



Scuola, Ocse: prestazioni in calo soprattutto in lettura e matematica. Italia sopra media

Descrizione

(Adnkronos) â??

Lâ??Italia tiene e, in alcuni ambiti, migliora il proprio posizionamento nellâ??edizione 2025 dellâ??indagine Pisa dellâ??Ocse sugli apprendimenti dei 15enni. Mentre a livello internazionale i risultati medi dei Paesi Ocse registrano un nuovo arretramento in scienze, matematica e lettura, gli studenti italiani si collocano sopra la media Ocse in tutti e tre gli ambiti. In particolare, lâ??Italia raggiunge 483 punti in scienze, contro i 482 della media Ocse, 474 in lettura, contro 461, e 468 in matematica, contro 463

Un risultato che porta il ministro dellâ??Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, a parlare di una â??scuola italianaâ?• solida, sottolineando soprattutto il dato della comprensione dei testi scritti, dove per la prima volta lâ??Italia si colloca significativamente al di sopra della media internazionale. Il rapporto Pisa 2025, che ha coinvolto oltre 760mila studenti di 91 Paesi ed economie, fotografa infatti un quadro globale segnato da un forte calo delle performance, ma mostra anche differenze significative tra i diversi sistemi educativi.

Di particolare importanza il risultato dellâ??Italia in comprensione dei testi scritti (lettura): gli studenti italiani raggiungono i 474 punti, rispetto ai 461 della media Ocse. â??Per la prima volta ci collochiamo significativamente al di sopra della media internazionale. Il punteggio medio italiano Ã? superiore a quello della Finlandia, sistema che ha rappresentato a lungo uno dei principali riferimenti internazionali in questo ambitoâ?•, commenta il ministro dellâ??Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

In matematica raggiungiamo risultati migliori di Francia, Germania, Usa e Svezia. Il punteggio italiano Ã? pari a 468 punti, a fronte di una media Ocse di 463. Anche la quota di studenti che ottiene almeno il livello di base Ã? leggermente superiore a quella Ocse. La rilevazione attesta pure la riduzione dei divari fra Nord e Sud del Paese. â??Si confermano i segnali positivi giÃ emersi nella ultima rilevazione Invalsi. La scuola italiana si Ã? mostrata un sistema solido. In un contesto complesso, che ha visto arretrare in modo preoccupante diversi Paesi, il nostro sistema scolastico ha saputo lavorare sulle criticitÃ , riuscendo peraltro a ridurre i divari storici tra Nord e Sud. Diventiamo un riferimento internazionale importante, lasciandoci alle spalle vecchi pregiudizi. Continueremo lungo la strada

tracciata per potenziare le misure a supporto dei docenti e degli studenti», conclude il ministro.

Nel 2025, oltre 760.000 studenti provenienti da 91 paesi ed economie hanno partecipato al test triennale Pisa di scienze, matematica e lettura, rappresentando circa 33 milioni di quindicenni in tutto il mondo. Secondo il report, i risultati migliori nel Pisa 2025 in questi tre ambiti si sono registrati nelle regioni cinesi di Pechino, Shanghai, Jiangsu e Zhejiang, e a Singapore. Inoltre, Estonia, Giappone, Corea del Sud, Macao (Cina), Taiwan e Regno Unito si sono classificati tra i primi 10 sistemi educativi.

Le prestazioni complessive dei paesi Ocse sono tuttavia diminuite, con i livelli medi di rendimento più bassi mai registrati in scienze, lettura e matematica. Si sono comunque osservati alcuni miglioramenti; ad esempio, tra i paesi Ocse, Costa Rica, Slovacchia, Turchia e Regno Unito hanno visto un aumento dei punteggi in scienze dal 2022. I punteggi complessivi in lettura hanno subito cali particolarmente marcati negli ultimi tre anni, anche in competenze fondamentali nell'era dell'intelligenza artificiale: valutare le informazioni, stabilire connessioni tra diverse fonti e pensare in modo critico a ciò che leggiamo. I casi di lettura frettolosa in cui gli studenti leggono velocemente ma in modo impreciso sono quasi raddoppiati, raggiungendo il 9% tra il 2018 e il 2025.

L'indagine evidenzia poi che il 46% degli studenti dei paesi Ocse utilizza chatbot basati sull'intelligenza artificiale almeno una volta alla settimana per facilitare l'apprendimento, e ancora il 28% degli studenti nei paesi Ocse afferma che i propri compagni di classe sono distratti dall'uso di dispositivi digitali durante la maggior parte o tutte le lezioni di scienze. Il 76% degli studenti Ocse si sente comunque parte integrante della scuola.

Secondo l'indagine Ocse Pisa 2025 preparare i giovani a prosperare e a ricoprire ruoli di leadership in un mondo in rapida evoluzione richiede di una solida preparazione accademica. Poiché l'apprendimento permanente, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale assumono un'importanza sempre maggiore, gli studenti necessitano di motivazione, autonomia e strategie di apprendimento che consentano loro di assumersi la responsabilità del proprio percorso formativo per tutta la vita. I risultati del Pisa 2025 dimostrano che queste dimensioni del coinvolgimento non solo sono positivamente correlate al rendimento scolastico, ma si rafforzano reciprocamente. Tale relazione si riflette anche nelle tendenze recenti: in molti sistemi educativi, i cali di rendimento scolastico hanno coinciso con un indebolimento del coinvolgimento degli studenti.

Il rapporto evidenzia inoltre che gli studenti hanno maggiori probabilità di successo quando si sentono parte di una comunità, valorizzano il ruolo della scuola e apprendono in ambienti sicuri, stimolanti e ben attrezzati. Anche le solide relazioni con le famiglie e gli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere sia il coinvolgimento che il successo scolastico. Nel loro insieme, questi risultati sottolineano la necessità per i sistemi educativi di adottare un approccio olistico all'apprendimento, che valorizzi sia la competenza che il coinvolgimento e garantisca a tutti gli studenti il supporto, le opportunità e le risorse necessarie per realizzare appieno il proprio potenziale a scuola e oltre.

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 8, 2026

Autore

redazione

default watermark